



Caorle, San Stino e Porto sognano la fuga in Friuli

► Il 22 ottobre l'audizione in commissione per 12 Comuni che guardano oltre confine. Sono undici municipi del Veneto Orientale più Meduna: ecco chi sarà al vertice

PORDENONE

Hanno atteso alcuni mesi, e nel frattempo il loro numero è cresciuto, ma ora possono cerchiare in rosso sul loro calendario la data di giovedì 22 ottobre: quel giorno, infatti, gli undici Comuni veneti che ne hanno fatto richiesta il marzo scorso saranno sentiti dalla V Commissione del Consiglio regionale Fvg, presieduta dal leghista Diego Bernardis, e tra loro ci sarà un dodicesimo municipio che si è aggiunto in questi mesi. All'origine della richiesta veneta ci sono legami storici, culturali e amministrativi con le aree di confine friulane e, in parallelo, il tentativo di «superare la marginalizzazione subita dal Veneto Orientale all'interno dell'assetto metropolitano veneziano». Forse anche ipotizzando un cambio di regione.

LA MAPPA

Ad essere sentiti saranno i primi cittadini di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto e Meduna di Livenza (Tv). L'incontro giunge dopo che gli stessi Comuni sono stati auditi dal Consiglio regionale del Veneto il 23 giugno scorso, un'occasione durante la quale i sindaci hanno potuto esprimere alla propria Regione di appartenenza tutte le criticità che li hanno spinti a cercare ascolto altrove.

Una tappa considerata necessaria dallo stesso Friuli Venezia Giulia, per assicurare il pieno rispetto istituzionale nei confronti della Regione confinante e politicamente amica. La prima richiesta di un'audizione per ascoltare la voce veneta l'aveva presentata nel gennaio di quest'anno il consigliere regionale di FdI, Markus Maurmair, ma in quella circostanza fu la presidenza della Regione Fvg a porre uno stop, considerando che la richiesta avrebbe dovuto arrivare dagli interessati e dopo aver interloquito con la propria amministrazione di appartenenza. Fin dall'inizio, in sostanza, la prima preoccupazione in terra friulana è stata quella di sfatare qualsiasi ipotesi di espansione del Friuli Venezia Giulia. Un'attenzione che ribadisce ora il presidente della V Commissione Bernardis: «Per l'audizione del 22 ottobre abbiamo esteso l'invito al presidente del Consiglio regionale veneto, della commissione omologa alla nostra e, per conoscenza, ai presidenti delle due Regioni e agli assessori competenti». Insomma, «non c'è nessuna fuga in avanti: ascolteremo

sentare un report articolato sarà la **Fondazione Think Tank Nord Est**, che ha realizzato un'approfondita analisi del contesto sociale ed economico su iniziativa del consigliere Maurmair. L'intento è quello di mettere sul tavolo elementi concreti per valutare le opportunità di un possibile passaggio al Friuli Venezia Giulia, considerando le differenze tra i due sistemi regionali e le ricadute per amministrazioni, cittadini e attività economiche. Il documento darà inoltre conto delle altre esperienze sviluppate in questi anni a livello nazionale: dai 7 Comuni delle Marche passati all'Emilia-Romagna fino ai 24 Comuni che tra Veneto e Lombardia hanno stretto specifici accordi di confine con la Provincia autonoma di Trento. «La convocazione in V Commissione è un'iniziativa importante perché consente di dare seguito a un percorso avviato mesi fa - commenta il consigliere Maurmair -. Sarà un momento per costruire un confronto serio, concreto e rispettoso delle istanze delle comunità coinvolte. È fondamentale - prosegue - conoscere le ragioni sociali, identitarie ed economiche delle loro richieste, analizzare i dati e mettere a confronto le opportunità per entrambe le parti».

Antonella Lanfrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIO REGIONE In Veneto orientale sono undici i Comuni che vorrebbero passare in Friuli Venezia Giulia

chi ci ha chiesto di essere ascoltato, nel pieno rispetto dei rapporti istituzionali. Poi si vedrà». All'audizione potrebbe essere presente l'assessore alle Autonomie locali Fvg, Pierpaolo Roberti.

COSA SUCCEDERÀ

A parlare, comunque, non saranno solo i sindaci, perché i loro interventi saranno sostenuti da numeri, confronti fra territori ed esperienze di migrazione da una regione all'altra. A pre-

così importanti non possono essere assunte esclusivamente sulla base dei numeri, senza considerare le caratteristiche dei territori, le distanze dagli ospedali, i tempi di percorrenza e le esigenze delle famiglie. In tutti questi anni di attesa, la Regione - ha aggiunto - non ha fatto assolutamente nulla per affrontare la questione: ci si è limitati a comunicare la chiusa-

ra, senza alcuna condivisione preventiva». Prossimo appuntamento, il consiglio comunale aperto di lunedì 12, alle 18, in Municipio. Sono attesi il direttore generale dell'Usls4 Carlo Bra-mezza e il presidente della Conferenza dei Sindaci Sanità del Veneto Orientale, Gianluca Falcomer.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portogruaro

Sicurezza stradale in piazza

Questa mattina, dalle 8.30 alle 13, Piazza Castello ospiterà «Guida alla Vita», iniziativa dedicata alla sensibilizzazione e all'educazione alla sicurezza stradale, promossa dall'Aps «Amici di Omar» con il coinvolgimento delle scuole superiori del territorio. L'evento nasce con l'obiettivo di avvicinare soprattutto i giovani ai temi della prevenzione, della responsabilità e dei comportamenti consapevoli alla guida, attraverso un percorso che unisce informazione, confronto ed esperienza diretta. Nel corso della mattinata saranno presenti stand e operatori delle forze dell'ordine, della Polizia Locale, del soccorso sanitario e delle realtà che operano nell'ambito della sicurezza e della prevenzione. Gli studenti potranno incontrare direttamente professionisti e volontari, porre domande e approfondire le conseguenze che comportamenti scorretti o distratti possono avere sulla

strada. Uno dei momenti centrali della giornata sarà la simulazione di un incidente stradale, con il coinvolgimento dei mezzi e degli operatori di soccorso. La dimostrazione consentirà ai ragazzi di osservare concretamente ciò che accade dopo un grave incidente e di comprendere il lavoro coordinato svolto dai diversi soggetti chiamati a intervenire. «Guida alla Vita» spiegano gli organizzatori - vuole proporre un messaggio semplice ma essenziale: sulla strada ogni scelta può avere conseguenze importanti e la sicurezza dipende anche dai comportamenti di ciascuno». L'iniziativa è realizzata con il patrocinio del Comune di Portogruaro, del Comune di San Stino di Livenza e della Città Metropolitana di Venezia. L'evento sarà anche un momento di ricordo dedicato a Edoardo Bernardis, diciannovenne di San Stino di Livenza che ha perso la vita in un tragico incidente stradale il 13 febbraio 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO LOCO
PORTOGRUARO

Domenica 11 Ottobre 2026
dalle ore 14:00

Vi aspettiamo in BORGO SAN GIOVANNI
per i festeggiamenti della
MADONNA DEL ROSARIO

A sostegno fondi per la ristrutturazione della
Chiesa di San Giovanni

*Tuteliamo
assieme
i beni di
Portogruaro!*

ZUCCHERO FILATO
A COLORI !!

**LE CONDIZIONI
ECONOMICHE
E I VANTAGGI DELLO
STATUTO SPECIALE
AL CENTRO
DEL DIBATTITO**